

CORONAVIRUS, PACCHETTI TURISTICI E VOUCHERS:  
TRADUZIONE DI UNA SENTENZA DELL'AMTSGERICHT FRANKFURT AM MAIN

di ENNIO PIOVESANI<sup>1</sup>

Con sentenza pronunciata dall'Amtsgericht Frankfurt am Main il 15.10.2020<sup>2</sup> e di cui qui propongo la mia personale traduzione, il giudice tedesco ha ritenuto che, ai sensi del § 651h BGB (che traspone l'art. 12 Dir. (UE) n. 2015/2302), l'organizzatore che abbia receduto dal pacchetto turistico a causa della pandemia da COVID-19 non possa limitarsi ad emettere un voucher allorché questo non sia accettato dal viaggiatore, ma debba rimborsare il prezzo entro 14 giorni dal recesso.<sup>3, 4</sup>

---

Amtsgericht<sup>5</sup> Frankfurt am Main

Im Namen des Volkes  
Schlussurteil

Nel nome del popolo  
Sentenza finale

Verkündet am 15.10.2020

Pronunciata il 15.10.2020

In dem Rechtsstreit

Nella causa

...

...

Kläger

Attore

gegen

contro

...

...

Beklagte

Convenuta

hat das Amtsgericht Frankfurt am Main durch die Richterin am Amtsgericht (...) im schriftlichen Verfahren nach § 495a ZPO, bei dem Schriftsätze eingereicht werden konnten bis zum 14.10.2020, am 15.10.2020 für Recht erkannt:

il 15.10.2020, l'Amtsgericht di Frankfurt am Main, in persona della giudice presso l'Amtsgericht (...), nell'ambito del procedimento cartolare ai sensi del § 495a ZPO, con termine per il deposito di memorie scritte sino al 14.10.2020, ha deciso quanto segue:

**Tenor:**

**Dispositivo:**

1. Die Beklagte wird verurteilt, an den Kläger Zinsen aus einem Betrag in Höhe von 2.381,35 Euro in Höhe von 5 Prozentpunkten über dem

La convenuta è condannata a pagare all'attrice interessi sull'importo di EUR 2.381,35 nella misura di cinque punti percentuali oltre il tasso

---

<sup>1</sup> Dottorando presso l'Università degli Studi di Torino e la Universität zu Köln ([ennio.piovesani@unito.it](mailto:ennio.piovesani@unito.it)).

<sup>2</sup> AG Frankfurt a. M., Schlussurt. v. 15.10.2020 – 32 C 2620/20 (18), BeckRS 2020, 28268.

<sup>3</sup> In tema di diritto di recesso dal pacchetto turistico a causa della pandemia da COVID-19, v. anche AG Augsburg, Endurt. v. 9.11.2004 – 14 C 4608/03, Il Caso.it, I, 23417 (con traduzione di *Piovesani*); AG Frankfurt a. M., Urt. v. 11.08.2020 – 32 C 2136/20 (18), Il Caso.it, I, 8244; LG Rostock (1. Zivilkammer), Urt. v. 21.08.2020 – 1 O 211/20, BeckRS 2020, 22398; AG Wiesbaden (Abt. 92), Urt. v. 09.09.2020 – 92 C 1682/20, BeckRS 2020, 27073; AG Köln, Urt. v. 14.09.2020 – 133 C 213/20, <https://openjur.de>.

<sup>4</sup> Si osserva brevemente come, nell'ordinamento italiano, ai sensi del combinato disposto dei co. 6, 7 e 12 dell'art. 88-bis D.-L. 18/2020 (conv. dalla L. 27/2020; e mod. dall'art. dall'art. 182, co. 8, lett. a) - d), D.-L. 34/2020, introdotto, a sua volta, dalla L. di conv. 77/2020), in caso di recesso dal pacchetto turistico entro il 31.7.2020, l'organizzatore possa emettere un voucher in luogo del rimborso ed a prescindere dall'accettazione da parte del viaggiatore. Sull'incompatibilità delle predette disposizioni con la Dir. (UE) n. 2015/2302, e sulle conseguenze di tale incompatibilità, si permetta di rinviare a *Piovesani*, IPRax 2020, in pubblicazione.

<sup>5</sup> L'Amtsgericht tedesco corrisponde, in buona sostanza, al Giudice di pace italiano.

Basiszinssatz seit dem 16.05.2020 sowie 334,75 Euro vorgerichtliche Rechtsanwaltskosten zu zahlen.

2. Die Beklagte trägt die Kosten des Rechtsstreits.
3. Das Urteil ist vorläufig vollstreckbar.
4. Der Streitwert wird festgesetzt auf 2.381,35 Euro bis zum 22.09.2020 und danach auf 334,75 Euro.

**Tatbestand:**

- 1 Der Kläger begehrt (nach teilweise anerkannter Klage) nun noch die Zahlung von Schadensersatz (vorgerichtliche Anwaltskosten und Zinsen) im Zuge einer nicht durchgeführten Reise.
- 2 Er buchte bei der Beklagten - einer deutschen Reiseveranstalterin mit Sitz in Fr. am M. - einen Cluburlaub mit Flügen (von Fr. am M. nach J. D. L. Fr. und zurück) sowie einem 4-Sterne-Hotelaufenthalt (All inclusive) in Sp. vom (...) bis (...). Die Beklagte bestätigte die Buchung für den Kläger (einschließlich einer Begleitung) und stellte ihm hierfür 2.381,35 Euro in Rechnung (vgl. Bl. ... ff. d.A.). Nachdem der Kläger diesen Betrag gezahlt hatte, teilte die Beklagte mit Schreiben vom 17.03.2020 mit, dass die Durchführung der Reise wegen der Corona-Pandemie und den damit einhergehenden gesetzlichen Reisebeschränkungen nicht möglich sei (vgl. Bl. ... d.A.). Am 07.04.2020 erteilte die Beklagte dem Kläger eine Gutschrift in Höhe des geleisteten Reisepreises (vgl. Bl. ... d.A.).
- 3 Mit Schreiben vom 07.04.2020 und vom 15.04.2020 forderte der Kläger die Beklagte erfolglos zur Rückzahlung des Reisepreises - anstelle lediglich einer Gutschrift - auf (vgl. Bl. ... d.A.). Der daraufhin durch den Kläger vorgerichtlich mandatierte Prozessvertreter setzte der Beklagten ebenfalls noch einmal eine Rückzahlungsfrist bis zum 28.04.2020 (vgl. Bl. ... und ... f. d.A.). Auch nach der Anmeldung der Forderung an der bei der Beklagten hierfür eingerichteten Emailadresse erfolgte ebenfalls keine Rückerstattung.
- 4 Der Kläger behauptet, er habe an seinen Prozessvertreter (wegen der Nichtrückzahlung des Reisepreises durch die Beklagte) 334,75 Euro an vorgerichtlichen

di interesse base a partire dal 16.5.2020, nonché EUR 334,75 a titolo di spese legali stragiudiziali.

2. La convenuta sopporta le spese processuali.
3. La sentenza è provvisoriamente esecutiva.
4. Il valore della causa è stabilito in EUR 2.381,35 fino al 22.9.2020 e poi in EUR 334,75.

**Fattispecie:**

L'attore (a seguito del parziale riconoscimento della pretesa) chiede di essere anche risarcito dei danni (spese legali stragiudiziali ed interessi) in relazione ad un viaggio non compiuto.

[L'attore] ha prenotato dalla convenuta – un organizzatore tedesco con sede in Frankfurt am Main – una vacanza presso un villaggio turistico e voli (da Fr. am M. a J. D. L. Fr. e ritorno), nonché un albergo quattro stelle (tutto incluso) in Spagna dal (...) al (...). La convenuta confermava la prenotazione da parte dell'attore (incluso un accompagnatore) ed emetteva nei suoi confronti fattura di EUR 2.381,35 (v. foglio ...). Successivamente, con missiva del 17.3.2020, la convenuta informava l'attore circa l'impossibilità di compiere il viaggio a causa della pandemia da COVID-19 e delle relative misure legislative di restrizione dei viaggi (v. foglio ...). Il 7.4.2020, la convenuta ha trasmesso all'attore un voucher di importo pari al prezzo corrisposto per il viaggio (v. foglio ...).

Con missive del 7.4.2020 e del 15.4.2020, l'attore ha invano chiesto alla convenuta il rimborso del prezzo del viaggio – in luogo di un semplice voucher (v. foglio ...). L'avvocato successivamente incaricato dall'attore ha concesso alla convenuta un ulteriore termine per il rimborso fino al 28.4.2020 (v. foglio ... e ...). Il rimborso non è stato effettuato neppure dopo aver inviato la richiesta all'indirizzo di posta elettronica appositamente predisposto dalla convenuta.

L'attore sostiene di aver dovuto pagare al proprio procuratore (a causa del mancato rimborso del prezzo del viaggio da parte della convenuta) EUR 334,75 a titolo di onorari per l'attività stragiudiziale svolta da quest'ultimo.

Rechtsanwaltsgebühren für seine Tätigkeit zahlen müssen.

- 5 Der Kläger hat zunächst beantragt, die Beklagte zu verurteilen, an den Kläger 2.381,35 Euro nebst Zinsen in Höhe von 5%-Prozentpunkten über dem Basiszinssatz hieraus seit dem 16.05.2020 sowie 334,75 Euro vorgerichtliche Rechtsverfolgungskosten zu zahlen. Nachdem die Beklagte mit Schriftsatz vom 21.09.2020 die Klage in Höhe von 2.381,35 Euro anerkannt hat (vgl. Bl. ... d.A.), hat das Gericht ein entsprechendes Teilanerkennnisurteil vom 22.09.2020 erlassen und das Verfahren nach § 495a ZPO angeordnet (vgl. Bl. ... d.A.).
- 6 Der Kläger beantragt nunmehr, die Beklagte zu verurteilen, an den Kläger Zinsen aus 2.381,35 Euro in Höhe von 5%-Prozentpunkten über dem Basiszinssatz seit dem 16.05.2020 sowie 334,75 Euro vorgerichtliche Rechtsverfolgungskosten zu zahlen.
- 7 Die Beklagte beantragt, die Klage abzuweisen.
- 8 Sie ist der Auffassung, dem Kläger stünde kein Schadensersatz wegen Zahlungsverzugs (Zinsen und vorgerichtliche Rechtsanwaltskosten) zu. Zum einen sei die Einschaltung eines Anwalts vor Klageerhebung schon nicht erforderlich gewesen, da die Rückzahlung zugesagt worden sei. Zum anderen habe sich die Beklagte mit der Rückzahlung des Reisepreises auch nicht in Verzug befunden, da sie die Rückerstattung auch in Form eines Gutscheins habe anbieten können. Zudem sei ihr die Rückzahlung wegen unvorhersehbarer Liquiditätsschwierigkeiten innerhalb von 14 Tagen auch gar nicht möglich gewesen. Die Kreditprogramme der Bundesrepublik haben erst mit erheblicher Zeitverzögerung zur Verfügung gestanden und bei der Beklagten sei ein erheblicher, zeitlich nicht zu bewältigender Organisationsbedarf in Bezug auf die eigenen Geschäfts- und Büroabläufe ausgelöst worden. Die Beklagte meint des Weiteren, dass der Kläger die Kosten des Rechtsstreits zu tragen habe, da sie die

L'attore chiede, in primo luogo, di condannare la convenuta a pagare all'attore EUR 2.381,35, oltre interessi nella misura di cinque punti percentuali oltre il tasso di interesse base a partire dal 16.5.2020, nonché EUR 334,75 a titolo di spese legali stragiudiziali. A seguito della dichiarazione scritta del 21.9.2020 con la quale il convenuto ha riconosciuto la pretesa per l'importo di EUR 2.381,35, (v. foglio ...), in data 22.9.2020, il giudice ha emesso una corrispondente sentenza di accertamento parziale e ordinato il procedimento di cui al § 496a ZPO (v. foglio ...).

L'attore ora chiede di condannare la convenuta a pagare all'attore interessi sull'importo di EUR 2.381,35 nella misura di cinque punti percentuali oltre il tasso di interesse base a partire dal 16.5.2020, nonché EUR 334,75 a titolo di spese legali stragiudiziali.

La convenuta chiede il rigetto della domanda.

[La convenuta] sostiene che l'attore non abbia diritto al risarcimento per il ritardo nel pagamento (agli interessi ed alle spese legali stragiudiziali). Da un lato, non sarebbe stato necessario avvalersi di un avvocato prima della proposizione della domanda, in quanto il rimborso era [già] stato promesso. Dall'altro lato, la convenuta non era in ritardo con il rimborso del prezzo del viaggio, avendo offerto il rimborso anche in forma di voucher. Oltre a ciò, il rimborso entro 14 giorni non sarebbe stato comunque possibile a causa di imprevedibili problemi di liquidità. Le misure di sostegno alle linee di credito sono state adottate dalla Repubblica Federale con notevole ritardo e la convenuta non era riuscita a gestire tempestivamente la pressione organizzativa sui propri affari ed uffici. Avendo prontamente riconosciuto la pretesa nella causa principale, la convenuta ritiene inoltre che l'attore debba essere condannato alle spese processuali.

Klageforderung in der Hauptsache sofort anerkannt habe.

**Entscheidungsgründe:**

- 9 Die Klage ist zulässig und begründet.  
I.
- 10 Die Zuständigkeit des Amtsgerichts Frankfurts ergibt sich aus §§ 17, 29 ZPO i.V.m. § 23 Nr. GVG. Nachdem die Beklagte die Hauptforderung auf Rückzahlung des Reisepreises anerkannt hat und ein diesbezügliches Teilerkenntnisurteil ergangen ist, war noch über die Erstattungsfähigkeit der vorgerichtlichen Anwaltskosten und der Verzugszinsen zu entscheiden. Diesbezüglich war der Klage in vollem Umfang statt zu geben.
- 11 Der Kläger hat einen Anspruch auf Zahlung von 334,75 Euro sowie 5 Prozentpunkten Zinsen aus 2.381,35 Euro seit dem 16.05.2020 gemäß §§ 651a, 651h Abs. 5, 280 Abs. 2, 286 Abs. 2 Nr. 2, 288 Abs. 2 BGB.
- 12 Zwischen den Parteien ist ein Reisevertrag nach § 651a BGB zustande gekommen, da sich die Beklagte zur Erbringung von mindestens zwei verschiedenen Arten von Reiseleistungen für den Zweck einer Reise verpflichtet hat. Inhalt der angebotenen Reise waren unter anderem die Flüge nach Spanien und zurück (vgl. § 651a Abs. 3 Nr. 1 BGB) sowie die Unterbringung im Club der Beklagten (vgl. § 651a Abs. 3 Nr. 2 BGB).
- 13 In der Mitteilung, dass die Reise wegen der Corona-Pandemie nicht durchgeführt werden könne (was unstreitig geblieben ist), liegt ein zumindest konkludent erklärter, wirksamer Rücktritt der Beklagten vom Reisevertrag nach § 651h Abs. 4 Nr. 2 BGB. In Zuge dessen verliert die Beklagte nach § 651h Abs. 4 Nr. 2 BGB ihren Anspruch auf die vereinbarte Vergütung. Die in § 651h Abs. 5 BGB normierte Höchstfrist von 14 Tagen zur Rückzahlung des Reisepreises seit Rücktritt gilt hierbei auch für den Fall des Rücktritts durch den Veranstalter selbst (Staudinger/Achilles-Pujol, in: Schmidt, COVID-19, Rechtsfragen zur Corona-Krise, 2. Aufl. 2020, § 7 Rndr. 30). Einen pauschalreiserechtlichen Anspruch auf

**Motivi della decisione**

La domanda è ammissibile e fondata.

I.

La competenza dell’Amtsgericht di Frankfurt si fonda sui §§ 17 e 29 ZPO in combinato disposto con il § 23, n. 1, GVG. A seguito del riconoscimento da parte della convenuta della pretesa principale di rimborso del prezzo del viaggio, e dell’emissione della relativa sentenza di accertamento parziale, doveva ancora essere assunta una decisione in merito al rimborso delle spese legali ed agli interessi di mora. A questo proposito, la pretesa doveva essere accolta integralmente.

L’attore ha diritto al pagamento di EUR 334,75, nonché degli interessi sull’importo di EUR 2.381,35 nella misura di cinque punti percentuali oltre il tasso di interesse base a partire dal 16.5.2020, ai sensi dei §§ 651a, 651h, co. 5, 280, co. 2, 286, co. 2, n. 2 e 288, co. 2, BGB.

Tra le parti è intervenuto un contratto di pacchetto turistico ai sensi del § 651a BGB, in quanto la convenuta si è impegnata a fornire almeno due diversi tipi di servizi turistici [...]. Il pacchetto turistico comprendeva voli di andata e ritorno per la Spagna (v. § 651a, co. 3, n. 1, BGB), nonché la sistemazione in un villaggio vacanze della convenuta (v. § 651a, co. 3, n. 2, BGB)

La comunicazione relativa all’impossibilità di compiere il viaggio a causa della pandemia da COVID-19 (circostanza che è rimasta incontestata) costituisce una dichiarazione, quantomeno implicita, di recesso effettivo dal pacchetto turistico ai sensi del § 651h, co. 4, n. 2, BGB. A seguito [del recesso], il convenuto ha perso il proprio diritto al compenso pattuito, ai sensi del § 651h, co. 4, n. 2, BGB. Il termine massimo di 14 giorni stabilito dal § 651h, co. 5, n. 2, BGB per il rimborso del prezzo del viaggio, e decorrente dal momento del recesso, si applica anche in caso di recesso da parte dell’organizzatore (Staudinger/Achilles-Pujol, 2a ed. 2020, § 7 marginale n. 30). Nell’ambito della disciplina sui pacchetti turistici, il diritto al rimborso tempestivo è anche previsto all’art.

fristgemäße Rückzahlung sieht ebenfalls Art. 12 Abs. 2 Satz 2, Abs. 4 RL (EU) 2015/2302 vor, weshalb es insgesamt keines Rückgriffs auf die nationalen Institute der §§ 246 ff., 812 ff. BGB bedarf. Überschreitet der Veranstalter den normierten Zeitraum von zwei Wochen, so befindet er sich in Verzug: § 286 Abs. 2 Nr. 2 BGB (Führich, NJW 2020, 2137 (2140)).

- 14 Hier hat die Beklagte am 17.03.2020 den Rücktritt erklärt und nicht bis zum 31.03.2020 den Reisepreis zurück erstattet. Die Frist wurde auch nicht durch die erfolgten Gutschriften gewahrt, denn darin ist keine „Erstattung“ im Sinne der Norm zu sehen. Der Wortlaut des § 651h Abs. 5 BGB spricht ausdrücklich von einer Rückerstattung des Reisepreises. Dies meint einen vollständigen Transfer des entrichteten Betrages. Als Reisegutschein stünde dieser jedenfalls nicht wieder zur völlig freien Verfügung, sondern würde eine Bindung an einen bestimmten Vertragspartner bedeuten. Dies ließe sich mit dem Schutzzweck der Norm nicht in Einklang bringen und eine diesbezügliche Verpflichtung wäre als Umgehungsversuch nach § 651y Satz 2 BGB zu werten (Staudinger/Achilles-Pujol, in: Schmidt, COVID-19, Rechtsfragen zur Corona-Krise, 2. Aufl. 2020, § 7 Rndr. 18). Da die genannten Vorschriften auf europäischen Vorgaben (namentlich Art. 12 Abs. 4, 23 RL (EU) 2015/2302) beruhen, bleibt es auch den einzelnen Mitgliedstaaten verwehrt, eine davon abweichende nationale Regelung zu treffen. Da eine sog. „verpflichtende Gutscheinelösung“ auf europäischer Ebene nicht erzielt wurde, hat sich der Bundestag am 02.07.2020 im Rahmen des Gesetzes zur Abmilderung der Folgen der Covid-19-Pandemie im Pauschalreisevertragsrecht für eine lediglich „freiwillige Gutschein-Lösung“ entschieden. In diesem Zusammenhang wird deutlich, dass das bereits in Kraft getretene Moratorium nach Art. 240 § 1 EGBEB nicht

12, par. 2, secondo periodo, e par. 4, Dir. (UE) 2015/2302, e perciò, in linea generale, non è possibile rinviare agli istituti nazionali di cui ai §§ 246 e segg. e 812 e segg. BGB. L'organizzatore che non rispetti il termine legale di due settimane è in mora: § 286, co. 2, n. 2, BGB (Führich, NJW 2020, 2137 (2140)).

Nel caso di specie, la convenuta ha dichiarato il recesso il 17.3.2020 e non ha rimborsato il prezzo entro il 31.3.2020. Il termine non è stato rispettato con l'emissione dei vouchers, in quanto questi non costituiscono un "rimborso" ai sensi della norma. Il testo del § 651, co. 5, BGB fa espresso riferimento al rimborso del prezzo del viaggio. Poiché del voucher di viaggio non si può liberamente disporre, questo piuttosto vincolerebbe nei confronti di una determinata parte contraente. Ciò non si concilia con lo scopo protettivo della norma ed un simile vincolo dovrebbe essere considerato come un tentativo di elusione ai sensi del § 651y, secondo periodo, BGB<sup>6</sup> (Staudinger/Achilles-Pujol, in: Schmidt, COVID-19, Rechtsfragen zur Corona-Krise, 2a ed. 2020, § 7 marginale 18). Poiché le suddette disposizioni si basano su norme europee (segnatamente sugli artt. 12, par. 4, e 23 Dir. (UE) n. 2015/2302), neppure i singoli Stati membri possono adottare regole nazionali che si discostino da quest'ultime. Poiché non è stata raggiunta a livello europeo una cd. "soluzione sui voucher obbligatori", il 2.7.2020, nel contesto delle leggi sulla mitigazione delle conseguenze della pandemia da COVID-19 nel diritto dei pacchetti turistici, il Parlamento Federale ha deciso in favore di una "soluzione dei voucher volontari". Ciò chiarisce come la moratoria di cui all'art. 240, § 1, EGBGB<sup>7</sup> non si applichi nel contesto del regolamento dei pacchetti turistici (*contra* solo Bergmann, in: Kroiß, Rechtsprobleme durch COVID-19, 2020, § 8 marginale 26 e segg.), e come l'organizzatore non possa quindi sospendere il rimborso ai danni del viaggiatore

<sup>6</sup> Cf. art. 23, par. 3, Dir. (UE) 2015/2302.

<sup>7</sup> V., per una traduzione dell'art. 240 EGBGB in italiano, Dolmetta/Malvagna/Spolaore/Giacomini, COVID-19: le disposizioni della legge tedesca, [www.dirittobancario.it](http://www.dirittobancario.it) 21.4.2020; per un commento (in italiano) dello stesso art., D'Onofrio, La tutela dei debitori di prestazioni pecuniarie nella legislazione tedesca a fronte dell'emergenza Covid-19, in: Conte/Di Marzio, *Giustizia Civile.com*, Emergenza COVID-19, Speciale n. 3, 2020, pp. 303 e segg.

im pauschalreiserechtlichen Kontext gilt (a.A. nur Bergmann, in: Kroiß, Rechtsprobleme durch COVID-19, 2020, § 8 Rdnr. 26 ff.) und der Reiseveranstalter deshalb erst Recht nicht zu Lasten des Reisenden seine Rückzahlung aussetzen darf (auch nicht bis zur Entscheidung über die endgültige Form der Gutschein-Lösung). Gleichfalls kann ein Abwarten des Reiseveranstalters darauf, ob sein Vertragspartner tatsächlich Gutscheine annimmt oder nicht, nicht zu Lasten des Reisenden gehen. Der Veranstalter trägt letztlich das Risiko für inzwischen eingetretene Verzugsschäden, wenn die Gutscheine letztlich nicht angenommen werden und die Frist aus § 651h Abs. 5 BGB bereits abgelaufen ist; es sei denn, das Handeln des Reisenden widerspräche Treu und Glauben (§ 240 BGB). Letzteres ist hier jedoch nicht ersichtlich.

- 15 Ein Schadensersatzanspruch wegen verzögerter Erfüllung der Rückzahlungspflicht setzt gemäß §§ 276, 280 Abs. 1, 286 Abs. 4, § BGB zudem ein Verschulden der Beklagten voraus, welches zunächst vermutet wird. Der Beklagten ist es vorliegend auch nicht gelungen, die Vermutung zu widerlegen. Sie führt hierzu im Wesentlichen an, dass sie aufgrund der Vielzahl an aufgetretenen Rückzahlungsforderungen in Liquiditätsschwierigkeiten geraten sei und auch die Rückzahlung habe organisatorisch nicht stemmen können. Jedoch kann dieses Argument nicht verfangen, denn bei einer Geldschuld hindert eine zeitweise Zahlungsunfähigkeit des Schuldners - unabhängig vom Verschulden - nicht den Eintritt des Verzuges (BGH, Urt. v. 25.03.2019 – VII ZR 60/19; Ernst, in: MünchKomm-BGB, 8. Aufl. 2019, § 286 Rdnr. 112). Dass er für seine finanzielle Leistungsfähigkeit (verschuldensunabhängig) einzustehen hat, wird heute überwiegend aus der Existenz des Insolvenzrechtes abgeleitet: „Geld hat man zu haben“. Als Annex der vorhandenen Rückzahlungspflicht ist der Geldschuldner gleichzeitig auch (verschuldensunabhängig) dazu verpflichtet, die erforderlichen

(neppure nell’attesa di una decisione circa la soluzione nella forma del voucher). Allo stesso modo, l’organizzatore non può attendere la decisione della sua controparte contrattuale di accettare o meno i voucher. In ultima analisi, l’organizzatore sopporta il rischio di dover risarcire i danni di mora nel caso in cui i vouchers non vengano accettati ed il termine di cui al § 651h, co. 5, BGB sia già scaduto; a meno che la condotta del viaggiatore sia contraria a buona fede (§ 240 BGB). Tuttavia, nel caso di specie, quest’ultima ipotesi non risulta sussistere.

Il diritto al risarcimento del danno per il ritardo nell’adempimento dell’obbligazione di rimborso presuppone inoltre, ai sensi dei §§ 276, 280, co. 1 e 286, co. 4, BGB, che il convenuto sia inadempiente; circostanza [quest’ultima] che viene inizialmente presunta. Nel caso di specie, la convenuta non è riuscita a confutare tale presunzione. A questo proposito, [la convenuta] sostiene, in sostanza, di aver incontrato difficoltà nel reperire liquidità a causa del gran numero di richieste di rimborso pervenute, nonché di non esser stata in grado di effettuare il rimborso per ragioni organizzative. Tuttavia, tale argomento non può essere considerato, poiché, nel caso di debito pecuniario, la temporanea incapacità di pagare [...] – indipendentemente da colpa – non impedisce la caduta in mora (BGH, sent. 25.3.2019 – VII ZR 60/19; Ernst, in: MünchKomm-BGB, 8a ed. 2019, § 286 marginale 112). Il fatto che [il debitore] debba rispondere delle proprie capacità finanziarie (indipendentemente da colpa) oggi giorno dipende soprattutto dall’esistenza del diritto fallimentare: “Bisogna avere denaro”. Annesso al sussistente obbligo di rimborsare, il debitore [di somme] di denaro è allo stesso tempo obbligato (indipendentemente da colpa) a predisporre strutture organizzative necessarie per poter procedere

Organisationsformen aufzuweisen, um eine fristgerechte Zahlung in die Wege leiten zu können. Einem Reiseunternehmen in der Größe der Beklagten ist es zuzumuten, innerhalb von kürzester Zeit auf die sich anhäufenden Zahlungsansprüche zu reagieren und sich dementsprechend zu organisieren (etwa durch Einrichtung einer speziellen Abteilung).

- 16 Dem Kläger ist durch die verzögerte Rückzahlung auch ein kausaler Schaden i.S.d. §§ 249 ff. BGB entstanden. Voraussetzung für einen Erstattungsanspruch der vorgerichtlichen Anwaltskosten im geltend gemachten Umfang ist grundsätzlich, dass der Geschädigte im Innenverhältnis zur Zahlung der in Rechnung gestellten Kosten verpflichtet ist und die konkrete anwaltliche Tätigkeit im Außenverhältnis aus der maßgeblichen Sicht des Geschädigten mit Rücksicht auf seine spezielle Situation zur Wahrnehmung seiner Rechte erforderlich und zweckmäßig war (st.Rspr; z.B. BGH, Urt. v. 26.05. 2009 – VI ZR 174/08). Der Kläger hat durch Vorlage einer Quittung nachgewiesen, dass er die maßgeblichen Gebühren an seinen Vertreter gezahlt hat. Die Mandatierung wird auch für erforderlich gehalten, da die Beklagte sich bereits mit der Rückzahlung in Verzug befand und von dem Kläger nicht erwartet werden konnte, dass er mit neu auftretenden, reiserechtlichen Fragen firm ist. Die Kosten durften aus einem Gegenstandswert in Höhe von 2.381,35 Euro angesetzt werden (1,3 Regelgeschäftsgebühr, 20 Euro Verwaltungspauschale und Steuer). Als weiterer Verzugsschaden treten - wie beantragt - die Verzugszinsen nach § 288 Abs. 1 BGB aus einem Betrag in Höhe von 381,35 Euro nach Ablauf der durch den Prozessbevollmächtigten gesetzten Frist hinzu.

II.

- 17 Die Kostenentscheidung folgt aus § 91 Abs. 1 Satz 1 ZPO. Ein sofortiges Anerkenntnis i.S.v. § 93 ZPO durch die Beklagte war nicht anzunehmen, da sie sich mit der Rückzahlung des Reisepreises - wie oben bereits dargestellt - nach Ablauf der 14-

tempestivamente al pagamento. Ci si può attendere che un organizzatore delle dimensioni della convenuta reagisca alle richieste di pagamento accumulate nel più breve tempo possibile e si organizzi a tal fine (ad esempio istituendo un reparto speciale).

A causa del ritardo nel rimborso, l'attore ha anche subito un danno causale ai sensi dei §§ 249 e segg. BGB. Il presupposto per il diritto al rimborso delle spese legali stragiudiziali, nella misura in cui venga reclamato, è, fondamentalmente, che il danneggiato sia obbligato a pagare le spese sostenute nell'ambito del rapporto interno e che la concreta attività di consulenza legale nell'ambito del rapporto esterno sia stata necessaria ed utile dal punto di vista del creditore con riguardo alla sua specifica situazione ed ai fini dell'esercizio dei suoi diritti (giurisprudenza consolidata; ad es. BGH, sent. 26.5.2009 – VI ZR 174/08). L'attore ha dimostrato, presentando una ricevuta, di aver pagato i relativi onorari al suo rappresentante. Si ritiene che il conferimento del mandato sia stato necessario, in quanto la convenuta era in ritardo con il rimborso e non potendo attendersi dall'attore una conoscenza approfondita delle nuove questioni poste dal diritto dei pacchetti turistici. I costi sono stati calcolati in base al valore della causa di EUR 2.381,35 (1,3 taxa professionale, EUR 20 per spese amministrative e tasse). A titolo di ulteriore danno per il ritardo vanno aggiunti – come richiesto – gli interessi di mora ai sensi del § 288, co. 1, BGB sull'importo di EUR 381,35 a partire dal termine posto dal procuratore.

II.

La decisione sui costi segue il § 91, co. 1, primo periodo, ZPO. Un riconoscimento immediato [della pretesa] da parte della convenuta ai sensi del § 93 ZPO non poteva esser compiuto, in quanto [la stessa convenuta] era già in ritardo in relazione al pagamento del

- |   |   |
|---|---|
| <p>tägigen Frist bereits in Zahlungsverzug befand.</p>  | <p>rimborso del prezzo del viaggio – come sopra già esposto – a seguito della scadenza del termine di 14 giorni.</p>  |
| <p>18 Die Entscheidung zur vorläufigen Vollstreckbarkeit hat ihre Rechtsgrundlage in §§ 708 Nr. 11, 713 ZPO.</p>  | <p>La decisione sulla provvisoria esecutorietà trova il proprio fondamento giuridico nei §§ 708, n. 11, e 713 ZPO</p>   |
| <p>19 Die Berufung wird nicht zugelassen, da die Rechtssache weder grundsätzliche Bedeutung hat noch für die Fortbildung des Rechts oder die Sicherung einer einheitlichen Rechtsprechung eine Entscheidung eines Berufungsgerichts erforderlich wäre, vgl. § 511 Abs. 4 ZPO.</p> | <p>Non è ammesso l'appello, in quanto la causa non è di importanza fondamentale, né è necessaria una decisione d'appello per l'avanzamento del diritto o per la salvaguardia dell'uniformità giurisprudenziale, v. § 511, co. 4, ZPO.</p> |
| <p>20 Die Streitwertfestsetzung beruht auf § 48 GKG i.V.m. §§ 2, 4 ZPO. Er reduzierte sich entsprechend nach teilweiser Anerkenntnis.</p>   | <p>La determinazione del valore della causa si basa sul § 48 GKG in combinato disposto con i §§ 2 e 4 ZPO. [Il valore] si è ridotto in conformità al riconoscimento parziale.</p>   |